



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649

E-Mail: sanpiergiuiliano@outlook.it - WEB: www.sanpiergiuiliano.org

C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

4 febbraio 2024 n° 13

FESTA DI S. PIER GIULIANO EYMARD

(GV 15,1-8)



Avevamo sempre pensato che Dio fosse il buon padrone del campo, ma ora Gesù afferma qualcosa di assolutamente nuovo: «Io sono la vite, voi i tralci». In Cristo il vignaiolo si è fatto vite, il seminatore si è fatto seme, il Creatore creatura. Dio è in noi, non come padrone ma come linfa vitale, come il segreto della vita. Dio è in noi, come radice delle nostre radici, perché noi siamo intrisi di Dio. All'inizio della primavera, il vignaiolo attende che la linfa, salita lungo il tronco, si affacci alla ferita del tralcio potato, come una goccia. Se la stessa linfa scorre in Cristo vite e in noi tralci, allora anche la nostra vita porterà, attraverso vene d'amore, frutti buoni. C'è una linfa che sale dalla radice del mondo, ad un misterioso segnale della terra e del sole, e da origine a fiori e foglie. E per un miracolo, che neppure più ci stupisce, trasforma il calore del sole in profumo e il buio della terra in colore. Quella linfa, che trema sulla punta del tralcio, è umile immagine di Dio, dice che un amore percorre il mondo, sale lungo i ceppi di tutte le vigne, di tutte le vite. Viene da prima di noi e va oltre noi. Viene da Dio, e dice a questo piccolo tralcio: «Ho bisogno di te per una vendemmia di sole e di miele». Ho bisogno di te, anche di un grappolo solo, perché senza i vostri tralci la vite è sterile. Parole centrali oggi: «rimanete in me», noi siamo già in Dio, Dio è già in noi, siamo percorsi da Lui, non c'è da cercarlo lontano, è qui, è dentro, scorre nelle vene del nostro essere. E poi «portare frutto», il nome nuovo della morale evangelica non è sacrificio ma fecondità, non ubbidienza ma espansione, non rinuncia ma centuplo. Non di penitenze c'è bisogno, ma di frutti con dentro un buon sapore di vita, Nessun albero consuma i propri frutti, nessuna vite; essi sono portati, sono offerti per la gioia e l'alimento delle altre creature.

Questa è la perfezione: maturare e dimenticare nel dono. Lo aveva ben compreso San Pier Giuliano Eymard nato in Francia a La Mure D'Isère (Grenoble) il 4 febbraio 1811 e qui morto il 1 agosto 1868. Per tutta la vita ha cercato di capire la volontà del Signore su di lui senza sentirsi mai arrivato. È stato ordinato Sacerdote per la Diocesi di Grenoble nel 1834 e nel maggio del 1856 fondò una nuova Congregazione totalmente dedicata all'Eucaristia. Nacque la Congregazione del Santissimo Sacramento, Padri Sacramentini, a cui seguirono nel 1859 le Ancelle del Santissimo Sacramento. Padre Eymard vedeva nell'Eucaristia la vera forza di rinnovamento, la vera linfa, per la chiesa e per la società. Fu canonizzato da Papa Giovanni XXIII il 9 Dicembre 1962 e nel 1995 entrò nel calendario Romano come "Apostolo dell'Eucaristia"

COMUNICAZIONI

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

4/2	VITTORIA GERBINO, MARIUCCIA CAVANNA, FABRIZIO FASSINI
6/2	MICOL SAIEVA
8/2	MATTIA BOTTICELLA
9/2	CARLOTTA ALESSANDRO
10/2	BEATRICE BILANCIA, DAVIDE GALASSI

**E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE
ORAZIO TOTARO, Via Valsesia, 44
Sentite condoglianze ai famigliari**

AVVISI

DOMENICA 04 FEBBRAIO

FESTA DI SAN PIERGIULIANO EYMARD

GIORNATA DELLA VITA 2024

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

**IN OCCASIONE DI QUESTA GIORNATA CI SARÀ LA VENDITA DELLE PRIMULE
SUL PIAZZALE DELLA CHIESA**

ORE 16.00:

**LA COMPAGNIA TEATRALE CABARET MILANO DUEMILA
PRESENTA:**

**ACQUA PADER CH' EL CONVENT EL BRUSA
SITUAZIONI E CANZONI DELLA MILANO MENECHINA**

ORE 19.30: INCONTRO ANIMATORI ORATORIO

MARTEDI 06 FEBBRAIO

**ORE 21.00: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
E CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI**

MERCOLEDI 07 FEBBRAIO

ORE 21.00: INCONTRO EDUCATORI

VENERDÌ 09 FEBBRAIO

ORE 21.00: II° INCONTRO CAMMINO "PREPARAZIONE MATRIMONIO CRISTIANO"

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

3. Le ragioni della vita

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore.

La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre.

Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia. Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la "necessità" di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

4. Accogliere insieme ogni vita

Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (*Discorso all'associazione Scienza & Vita*, 30 maggio 2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. Stare da credenti dalla parte della vita

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.

*Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana*

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 04/02/2024	08.30 10.30 18.30	Int. Off.
Lunedì 05/02/2024	08.30 17.00	Def. Umberto, Manuela, Angela, Int. Off. Def. Nella e Marino
Martedì 06/02/2024	08.30 17.00	Def.Fam. Gugliandolo-Ruggeri, Esterina e Piergiovanni Int. Off. Def. Giovanni e Maddalena
Mercoledì 07/02/2024	08.30 17.00	Int. Off. Def. Renzo
Giovedì 08/02/2024	08.30 17.00	Int. Off. Def. Walter
Venerdì 09/02/2024	08.30 17.00	Int. Off.
Sabato 10/02/2024	08.30 17.30	Int. Off. Def. Rina
Domenica 11/02/2024	08,30 10.30 18.30	Int. Off. Valentina Somma (1° ann.)

ORARIO S. MESSE

PREFESTIVO: SABATO SERA ORE 17.30

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.30 - 10.30 - 18.30

FERIALE: ORE 08.30 - 17.00

LITURGIA DELLE ORE

PREFESTIVO: SABATO ORE 17.10 PRIMI VESPRI

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.10 LODI MATTUTINE

ORE 18.10 SECONDI VESPRI

FERIALE: ORE 08.10 LODI MATTUTINE

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuliano@outlook.it
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. DOMENICO	3495304175	menek.marra@gmail.com
P. GIANCARLO	3395363590	gu.giancarlo@virgilio.it
Sito internet:		www.sanpiergiuliano.org